



Delibera della Giunta Regionale n. 147 del 28/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

RIPROGRAMMAZIONE PIANO DI RIPARTO RISORSE FSC 2007-2013 DI CUI AL
COMMA 1 DELL'ART. 3 DELLA LEGGE N. 1 DEL 24/01/2011 - MODIFICA DGR 575/2013 -
(CON ALLEGATO).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

- a. l'art. 3, comma 1, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n. 1 dispone che *"Al fine di consentire le indispensabili iniziative anche di carattere impiantistico volte al coordinamento della complessiva azione gestoria del ciclo dei rifiuti regionale, anche adottando le misure di esercizio del potere sostitutivo previsto a legislazione vigente, nonché per assicurare, comunque, l'attività di raccolta, spazzamento, trasporto dei rifiuti e per l'incremento della raccolta differenziata attraverso iniziative di carattere strutturale, la regione Campania è autorizzata a disporre delle risorse finanziarie necessarie all'esecuzione delle attività di cui sopra, nel limite di 150 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo aree sottoutilizzate, per la quota regionale spettante, annualità 2007-2013;*
- b. con DGR 226 del 24/05/2011 si è proceduto a destinare programmaticamente le risorse di cui all'art. 3, comma 1 del D.L. n. 196, convertito, con modificazioni, in L. 24/1/2011 n. 1, rinviando a successivi provvedimenti l'individuazione puntuale degli interventi da realizzare o completare;
- c. con DGR n. 604 del 29/10/2011 è stata approvata la proposta di Piano di Riparto delle risorse ex L. 1/11 art. 3 c. 1;
- d. il Piano di Riparto di cui alla DGR 604/2011 è stato successivamente modificato con DDGGRR n. 385 del 31/07/2013, n. 474 del 10/09/2012, n. 605 del 19/10/2012, n. 169 del 03/06/2013 e n. 127 del 27/05/2013 e da ultimo con DGR n. 575 del 13/12/2013;

CONSIDERATO CHE

- a. alcune voci di spesa presenti all'interno del Piano di Riparto risultano non attivate o già destinatarie di fondi alternativi, in particolare con riferimento alle seguenti: *Deliberato del Consiglio dei Ministri del 23/3/2011 relativamente alla fruizione gratuita del Termovalorizzatore di Acerra da parte delle Province per un importo di € 72.796,67; Accordo di Programma del 31/12/2010 - Conferimenti rifiuti fuori regione per un importo di € 500.000,00; e DGR 461 del 22/10/2013 integrazione DGR 169/2013 misure di contrasto allo smaltimento illegale dei rifiuti - approvazione schema di protocollo di intesa per la definizione di un programma di intervento pilota finalizzato al monitoraggio e alla verifica della sicurezza ambientale e alimentare delle aree agricole nei comuni di Caivano (NA) e Casale di Principe (CE) nell'ambito della problematica inerente i fenomeni di potenziale inquinamento connessi con lo smaltimento illegale dei rifiuti per un importo di € 600.000,00;*

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

- a. a seguito delle disposizioni di cui alla Legge n. 6 del 06.02.2014 di conversione con modificazioni del DL n. 136/2013, recante disposizioni urgenti dirette a fronteggiare emergenze ambientali e industriali ed a favorire lo sviluppo delle aree interessate, è stato emanato in data 11.03.2014 il previsto Decreto Interministeriale che, tra l'altro, fissa i tempi ed i modi per le attività di sorveglianza nella Terra dei Fuochi;
- b. nel Piano di Riparto, come riprogrammato con DGR 575/2013, è presente la voce *"Interventi urgenti di analisi ed accertamento dei fenomeni di potenziale inquinamento per i territori interessati dalla problematica dello smaltimento illegale dei rifiuti"*;
- c. a valere su tale voce, opportunamente rimodulata, è possibile prevedere il finanziamento di interventi coerenti con le disposizioni discendenti dalla L. 6/2014;

CONSIDERATO INFINE CHE

- a. a seguito degli Accordi intercorsi tra l'Assessore al ramo e la Presidenza del Consiglio dei Ministri è promossa la realizzazione di interventi migliorativi relativi al ciclo integrato dei rifiuti urbani, attraverso Bandi pubblici destinati ai Comuni ed alle Province della Campania, finalizzati a conseguire i seguenti obiettivi:
 - a.1 raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata prefissati dall'art. 205 del D.Lvo n.152/2006 e s.m.i. (65%), accordando priorità ai Comuni secondo fasce di RD valutate al 2013;
 - a.2 implementazione dei sistemi di rilevazione delle quantità e della qualità dei rifiuti raccolti in modo differenziato per consentire il passaggio dalla tassa alla tariffa;
 - a.3 attivazione di iniziative e sistemi per ridurre la quantità di rifiuti prodotti dai cittadini in attuazione del Piano Regionale per la minimizzazione dei rifiuti;
 - a.4 implementazione di sistemi tecnologici negli impianti STIR regionali (selettori ottici) al fine di ottimizzare al massimo il recupero di materia dal trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati e la conseguente riduzione delle quantità residuali da destinare allo smaltimento in discarica e di conferimento presso l'impianto di termovalorizzazione di Acerra (NA);
 - a.5 trattamento dei rifiuti imballati e stoccati da oltre 10 anni sul territorio regionale, attraverso l'inserimento, presso alcuni impianti STIR di tecnologie idonee alla separazione del materiale imballato con l'obiettivo di recuperare ulteriormente materiali da avviare al riciclo;
 - a.6 ottimizzazione del controllo e della vigilanza ambientale dei siti di stoccaggio dei rifiuti imballati e delle discariche in gestione post-mortem;
- b. nel Piano di Riparto, come riprogrammato con DGR 575/2013, è presente la voce *"Iniziativa a supporto della nuova Legge di "riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania"; completamento impiantistica ciclo rifiuti"*;
- c. a valere su tale voce è possibile prevedere il finanziamento delle attività di cui sopra, stimate in 55.530.000,00 euro;

RITENUTO CHE

- a. occorre riprogrammare le risorse afferenti voci di spesa non attivate o già destinatarie di fondi alternativi;
- b. occorre dare seguito alle disposizioni discendenti dalla Legge n. 6 del 06.02.2014 prevedendo il finanziamento di attività coerenti a valere sulla voce del Piano di Riparto *"Interventi urgenti di analisi ed accertamento dei fenomeni di potenziale inquinamento per i territori interessati dalla problematica dello smaltimento illegale dei rifiuti"*;
- d. occorre dare seguito alle disposizioni discendenti da accordi intercorsi tra l'Assessore al ramo e la Presidenza del Consiglio dei Ministri prevedendo il finanziamento, per uno stanziamento complessivo di 55.530.000,00 euro a valere sulla voce del Piano di Riparto *"Iniziativa a supporto della nuova Legge di "riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania"; completamento impiantistica ciclo rifiuti"*, di interventi migliorativi relativi al ciclo integrato dei rifiuti urbani, attraverso Bandi pubblici destinati ai Comuni ed alle Province della Campania, finalizzati a conseguire i seguenti obiettivi:
 - d.1 raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata prefissati dall'art. 205 del D.Lvo n.152/2006 e s.m.i. (65%), accordando priorità ai Comuni secondo fasce di RD valutate al 2013;
 - d.2 implementazione dei sistemi di rilevazione delle quantità e della qualità dei rifiuti raccolti in modo differenziato per consentire il passaggio dalla tassa alla tariffa;

- d.3 attivazione di iniziative e sistemi per ridurre la quantità di rifiuti prodotti dai cittadini in attuazione del Piano Regionale per la minimizzazione dei rifiuti;
- d.4 implementazione di sistemi tecnologici negli impianti STIR regionali (selettori ottici) al fine di ottimizzare al massimo il recupero di materia dal trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati e la conseguente riduzione delle quantità residuali da destinare allo smaltimento in discarica e di conferimento presso l'impianto di termovalorizzazione di Acerra (NA);
- d.5 trattamento dei rifiuti imballati e stoccati da oltre 10 anni sul territorio regionale, attraverso l'inserimento, presso alcuni impianti STIR di tecnologie idonee alla separazione del materiale imballato con l'obiettivo di recuperare ulteriormente materiali da avviare al riciclo;
- d.6 ottimizzazione del controllo e della vigilanza ambientale dei siti di stoccaggio dei rifiuti imballati e delle discariche in gestione post-mortem;

VISTO

- a. la L.R. 4/2007 e s.m.i.;
- b. il POR FESR 2007-2013
- c. il D.L. 23.5.2008, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 14.7.2008, n. 123, e s.m.i.;
- d. il D.L. 30.12.2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26 e s.m.i.;
- e. il D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n. 1;
- f. il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani di cui alla D.G.R. n. 8 del 23/01/2012;
- g. la delibera CIPE 1/2011;
- h. la L. 1/2011;
- i. la DGR 334/2011;
- j. la DGR 335/2011;
- k. la DGR 604/2011;
- l. la DGR 385/2012;
- m. la DGR 474/2012;
- n. la DGR 603/2012;
- o. la DGR 605/2012;
- p. la DGR 127/2013;
- q. la DGR 169/2013;
- r. la DGR 170/2013;
- s. la DGR 177/2013;
- t. la DGR 221/2013;
- u. la DGR 461/2013;
- v. la DGR 575/2013;
- w. la L. 6/2014;

alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di ridefinire il Piano di Riparto di cui alla DGR 575/2013 e ss.mm.ii., allegato alla presente deliberazione, come di seguito:
 - 1.1 riprogrammando le risorse afferenti le voci di spesa non attivate o già destinatarie di fondi alternativi;

- 1.2 in attuazione delle disposizioni discendenti dalla Legge n. 6 del 06.02.2014 prevedendo il finanziamento di attività coerenti a valere sulla voce del Piano di Riparto *"Interventi urgenti di analisi ed accertamento dei fenomeni di potenziale inquinamento per i territori interessati dalla problematica dello smaltimento illegale dei rifiuti"*;
- 1.3 in attuazione delle disposizioni discendenti da *Accordi intercorsi tra l'Assessore al ramo e la Presidenza del Consiglio dei Ministri* prevedendo il finanziamento, per uno stanziamento complessivo di 55.530.000,00 euro a valere sulla voce del Piano di Riparto *"Iniziativa a supporto della nuova Legge di "riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania"; completamento impiantistica ciclo rifiuti"*, di interventi migliorativi relativi al ciclo integrato dei rifiuti urbani, attraverso Bandi pubblici destinati ai Comuni ed alle Province della Campania, finalizzati a conseguire i seguenti obiettivi:
 - 1.3.1 raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata prefissati dall'art. 205 del D.Lvo n.152/2006 e s.m.i. (65%), accordando priorità ai Comuni secondo fasce di RD valutate al 2013;
 - 1.3.2 implementazione dei sistemi di rilevazione delle quantità e della qualità dei rifiuti raccolti in modo differenziato per consentire il passaggio dalla tassa alla tariffa;
 - 1.3.3 attivazione di iniziative e sistemi per ridurre la quantità di rifiuti prodotti dai cittadini in attuazione del Piano Regionale per la minimizzazione dei rifiuti;
 - 1.3.4 implementazione di sistemi tecnologici negli impianti STIR regionali (selettori ottici) al fine di ottimizzare al massimo il recupero di materia dal trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati e la conseguente riduzione delle quantità residuali da destinare allo smaltimento in discarica e di conferimento presso l'impianto di termovalorizzazione di Acerra (NA);
 - 1.3.5 trattamento dei rifiuti imballati e stoccati da oltre 10 anni sul territorio regionale, attraverso l'inserimento, presso alcuni impianti STIR di tecnologie idonee alla separazione del materiale imballato con l'obiettivo di recuperare ulteriormente materiali da avviare al riciclo;
 - 1.3.6 ottimizzazione del controllo e della vigilanza ambientale dei siti di stoccaggio dei rifiuti imballati e delle discariche in gestione post-mortem.
2. di dare mandato alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema di predisporre i successivi atti di competenza, occorrenti alla puntuale individuazione degli interventi non immediatamente individuati nel Piano di Riparto così aggiornato sino all'occorrenza della disponibilità dei fondi, assumendo il Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema il ruolo di Responsabile di Linea di Azione ai sensi della DGR 603 del 19/10/2012 recante *"FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo"*, prevedendo in particolare l'acquisizione preliminare del parere del Responsabile della Programmazione Unitaria.
3. di dare mandato al Responsabile di Linea d'Azione di condividere con la DG "Risorse finanziarie" il cronoprogramma di spesa suddiviso per annualità dell'intero piano d'intervento al fine di verificarne con la medesima DG la sostenibilità finanziaria e di bilancio.
4. di stabilire nel caso dovessero rendersi disponibili ulteriori risorse non programmate di rinviare a successivo provvedimento della Giunta regionale l'individuazione degli interventi destinatari delle risorse.
5. di trasmettere il presente provvedimento:
 - 5.1 alla DG 51.01 Direzione Generale per la Programmazione Economica;
 - 5.2 alla DG 52.05 Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
 - 5.3 alla DG 55.13 Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
 - 5.4 alla DG 51.03 Autorità di Gestione del POR FESR 2007 – 2013;
 - 5.5 alla DG 52.06 Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
 - 5.6 alla U.O.D. 52.05.11 *"Programmazione e pianificazione regionale delle attività per la gestione integrata dei rifiuti"*;

- 5.7 alla U.O.D. 52.05.12 *“Attuazione e monitoraggio degli interventi per il miglioramento e sostenibilità del ciclo dei rifiuti”*;
- 5.8 al DIP 51.00 Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- 5.9 al DIP 52.00 Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali;
- 5.10 al DIP 53.00 Dipartimento delle Politiche Territoriali;
- 5.11 al DIP 54.00 Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali;
- 5.12 al DIP 55.00 Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
- 5.13 al Responsabile della Programmazione Unitaria;
- 5.14 all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania;
- 5.15 all'Ufficio del Capo di Gabinetto della Regione Campania;
- 5.16 alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul B.U.R.C.